



AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

PALERMO

OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

8 GENNAIO 2018

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

I NODI DELLA REGIONE

DA PALERMO A TRAPANI, GLI INTERVENTI PER OTTIMIZZARE LA RETE. ORTOPEDIA E ONCOLOGIA I PUNTI ANCORA NEVRALGICI

Ospedali, parte la riorganizzazione dei reparti

● Evitare i doppioni e potenziare i pronto soccorso: l'assessore Razza avvia gli incontri con i manager delle Asp

Nelle due branche sanitarie si registrerebbe il maggiore esodo dei pazienti che decidono di curarsi fuori dalla Sicilia. Le aziende possono stabilizzare automaticamente i precari vincitori di concorso

Salvatore Fazio
PALERMO

●●● Parte il conto alla rovescia per la nuova rete ospedaliera. L'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, nelle scorse settimane aveva annunciato che avrebbe rivisto l'organizzazione degli ospedali siciliani. E si avvicina la prima scadenza: Razza spiega che a marzo la rete dovrà essere pronta e inviata a Roma.

La riorganizzazione della rete oltre a rivedere l'impostazione delle strutture sanitarie, di fatto modifica anche i programmi per le nuove assunzioni in quanto naturalmente se cambiano i reparti cambiano anche le figure sanitarie necessarie. Razza assicura però che intanto l'iter per le assunzioni va avanti: «Nei prossimi giorni - annuncia l'assessore - invierò una circolare per applicare la legge Madia per le stabilizzazioni: le aziende possono procedere automaticamente con la stabilizzazione dei precari vincitori di concorso, mentre per i precari che non hanno fatto selezione occorre procedere con bandi specifici riservati a loro».

La nuova rete

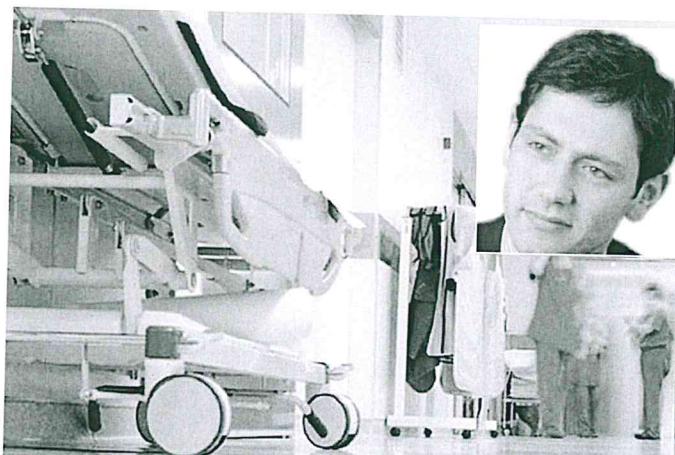
Sul fronte della rete, Razza ha avviato una serie di incontri con i commissari di Asp e ospedali e con i sindacati. Tra gli obiettivi dell'assessore c'è quello di evitare doppioni di reparti vicini. Dalle prime rilevazioni poi emerge la necessità di migliorare e potenziare i reparti di Ortopedia e Oncologia: in questi settori infatti si rilevano molti pazienti che vanno fuori dalla Sicilia per curarsi. Ma, d'intesa con il presidente Nello Musumeci, l'assessore punta anche a potenziare la rete veterinaria e soprattutto a riorganizzare la rete dei pronto soccorso che non reggono l'assalto dei pazienti soprattutto in alcuni periodi dell'anno, come quello invernale.



NELL'AGENDA PURE LE GUARDIE MEDICHE E I SERVIZI VETERINARI STOP A NUOVI ROBOT

Le modifiche in Asp e ospedali

In assessorato è stato avviato il confronto con i manager: di volta in volta saranno ascoltate le richieste e le necessità dei commissari rispetto alla rete, ovviamente tenendo presenti le linee guida dettate dal ministero della Salute. Per l'ospedale dei Bianchi di Corleone viene chiesta la



L'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza (nel riquadro) ha avviato il confronto con i manager delle Asp

riattivazione del reparto di Pediatria, la qualificazione della Chirurgia generale come unità operativa semplice dipartimentale a valenza alta e la rimodulazione dei posti letto di Day hospital in posti ordinari. All'ospedale di Partinico viene chiesta la riattivazione dell'unità operativa complessa di Pediatria. All'ospedale di

Petralia Sottana invece la riattivazione dei reparti di Pediatria, Ginecologia e Ostetricia, l'attivazione del reparto di Ortopedia e la promozione del reparto di Chirurgia generale a unità dipartimentale. Per l'ospedale Villa delle Ginestre di Palermo c'è la richiesta di riqualificazione a unità spinale.

Per Villa Sofia è stato chiesto il ripristino dei posti letto in Geriatria. Mentre per i reparti di Cardiologia e Chirurgia, il commissario Maurizio Aricò spiega che saranno seguite le scelte strategiche dell'assessorato. Intanto «entro febbraio» afferma Aricò - sarà pronto il progetto del nuovo pronto soccorso dell'ospedale Cer-

vello e passeremo alla richiesta delle autorizzazioni».

Dall'Asp di Trapani ci sono alcune richieste tra cui la promozione in unità dipartimentale dei reparti di Oculistica e Ematologia di Castelvetrano e la previsione dell'unità operativa di direzione sanitaria, sempre a Castelvetrano, non indicata nella rete. Per Catania sono previsti invece almeno 50 posti letto per il nuovo ospedale San Marco a Librino e sono in arrivo gli incarichi per il pronto soccorso: «Si è aperto un canale importante di intesa tra ospedale e università ed è stato ridato spirito al San Marco» afferma il commissario del Policlinico di Catania, Paolo Cantaro, da cui dipende la nuova struttura.

Guardie mediche

Nell'agenda dell'assessore c'è pure il miglioramento delle guardie mediche. È stato chiesto alle Asp un rapporto sullo stato delle strutture e sulle loro necessità. «Abbiamo individuato le risorse - afferma Razza - e potremo adeguare le guardie mediche che hanno bisogno di interventi».

Stop ai robot

L'assessore ha poi bloccato l'acquisto di altri robot da usare negli ospedali: «Prima» - afferma - «completare presto un piano per l'uso dei robot perché se ne sfruttino a pieno le potenzialità e in modo razionale tra le varie strutture».

LE FIGURE PROFESSIONALI. Pochi ortopedici, pediatri e ginecologi. Disponibili 20 posti di anestesisti con contratti a tempo indeterminato: ne sono stati coperti solo 7

Cercansi medici, ma i bandi per assumerli vanno deserti

PALERMO

●●● A Palermo bandi deserti per ortopedici, pediatri e ginecologi. A Trapani non si trovano oncologi. Ad Agrigento servono chirurghi e medici di pronto soccorso. Asp e ospedali siciliani cercano ma non trovano molte figure sanitarie.

Il commissario dell'Asp di Palermo, Antonio Candela, spiega che sono andati deserti bandi con contratto a tempo determinato per ortopedici, pediatri e ginecologi. Si sta procedendo poi con lo scorrimento delle vecchie graduatorie:

ma per 20 contratti a tempo indeterminato di anestesisti sono stati trovati solo 7 medici. Gli altri 13 posti sono rimasti scoperti. Evidentemente dopo i molti anni trascorsi hanno trovato lavoro altrove. Intanto l'Asp di Palermo ha avviato le procedure di mobilità. Difficoltà a trovare personale anche all'Asp di Trapani. «Non si trovano medici per i reparti di Ortopedia degli ospedali di Alcamo e Mazara» afferma Giovanni Bavetta, commissario dell'azienda sanitaria trapanese da cui dipendono le due strutture. Pro-



Antonio Candela



Giovanni Bavetta

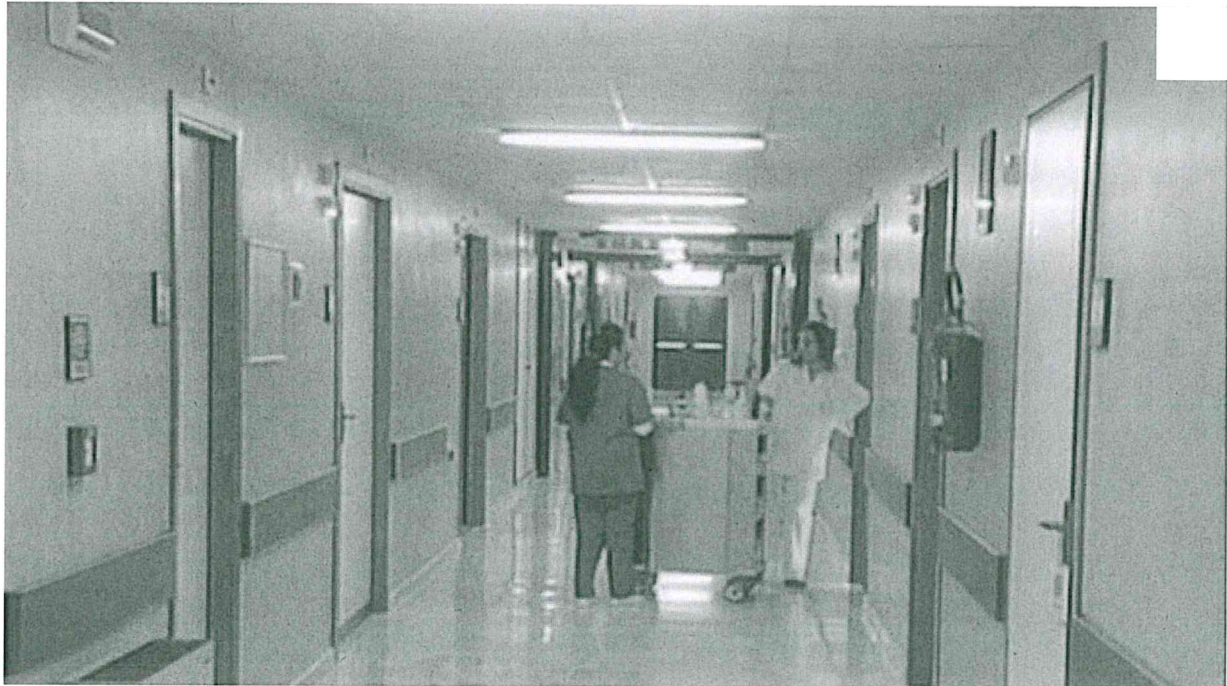
blemi pure a Marsala dove mancano pediatri, anestesisti e medici di pronto soccorso. «Una situazione assurda e speriamo di risolvere il problema con il bando per la mobilità che abbiamo pubblicato» aggiunge Bavetta. Carenze anche di oncologi a Mazara e Marsala. «Ci sono reparti che non si possono aprire per mancanza di personale» avverte Bavetta. Il commissario fa notare che «ci sono medici a Trapani e Castelvetrano costretti a fare un lavoro immane per riuscire a coprire le carenze delle altre strutture.

Così come il personale degli ospedali è costretto a fare turni molto pesanti per rispondere a tutte le necessità». Bavetta fa notare che «la Radioterapia di Mazara sta diventando una struttura molto richiesta con tanti pazienti che arrivano anche da altre province. Sta diventando un vero polo oncologico. Eppure - afferma Bavetta - c'è bisogno di medici che non si riescono a trovare». Carenze pure nelle strutture che dipendono dall'Asp di Agrigento: da Sciacca a Canicattì passando per lo stesso capoluogo mancano anestesisti, pediatri, chirurghi e medici di pronto soccorso. Molti bandi per contratti a tempo determinato vanno deserti. SA.FAZ.

DA GDS IN EDICOLA

Palermo, Trapani e Agrigento: bandi deserti per le assunzioni dei medici

di Salvatore Fazio — 07 Gennaio 2018



PALERMO. A Palermo bandi deserti per ortopedici, pediatri e ginecologi. A Trapani non si trovano oncologi. Ad Agrigento servono chirurghi e medici di pronto soccorso. Asp e ospedali siciliani cercano ma non trovano molte figure sanitarie. Il commissario dell'Asp di Palermo, Antonio Candela, spiega che sono andati deserti bandi con contratto a tempo determinato per ortopedici, pediatri e ginecologi. Si sta procedendo poi con lo scorrimento delle vecchie graduatorie: ma per 20 contratti a tempo indeterminato di anestesisti sono stati trovati solo 7 medici.

Gli altri 13 posti sono rimasti scoperti. Evidentemente dopo i molti anni trascorsi hanno trovato lavoro altrove. Intanto l'Asp di Palermo ha avviato le procedure di mobilità. Difficoltà a trovare personale anche all'Asp di Trapani. I particolari sulle pagine del Giornale di Sicilia oggi in edicola.

© Riproduzione riservata

SCOPRI DI PIÙ NELL'EDIZIONE DIGITALE

DAL GIORNALE DI SICILIA IN EDICOLA.
PER LEGGERE TUTTO ACQUISTA IL QUOTIDIANO O SCARICA LA VERSIONE DIGITALE

LEGGI L'EDIZIONE DIGITALE

TAG: CERCANSI MEDICI, MEDICI AGRIGENTO, MEDICI PALERMO, MEDICI TRAPANI, SANITÀ BANDI DESERTI

VIABILITÀ. Soluzione al problema segnalato da tanti cittadini. L'azienda ospedaliera ha fatto avanzare di alcuni metri il passaggio a livello per accedere al parcheggio

Spostate le barre d'ingresso al Cervello, stop alle code in strada

••• Niente più code e traffico adesso scorrevole in via Trabucco in prossimità dell'ingresso dell'ospedale Cervello. Sono state avanzate, infatti, di una cinquantina di metri le barre di ingresso per accedere ai parcheggi dell'ospedale, con il risultato di eliminare, soprattutto nelle ore di punta, il rallentamento delle auto nella zona antistante e di conseguenza in tutta via Trabucco e in viale Regione

Siciliana.

È questo il primo di una serie di interventi che saranno realizzati successivamente per migliorare la viabilità interna dell'ospedale. Mantenuto quindi dal commissario dell'azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, Maurizio Ariè, l'impegno preso nelle scorse settimane nel corso di un incontro con i rappresentanti della Uil pubblica amministrazione e

dell'Agenzia delle Entrate di via Roentgen che avevano manifestato i disagi, causati dal traffico, per i dipendenti dell'Agenzia delle entrate, che devono recarsi sul posto di lavoro, ma anche per gli utenti.

Del problema, segnalato anche al *Giornale di Sicilia*, si era attivamente interessata l'amministrazione comunale attraverso l'assessore alla Viabilità Iolanda Riolo, che ha condiviso il

percorso fino alla sua risoluzione.

«Il parcheggio a pagamento all'interno dell'azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello provoca incolmabili file di auto in via Trabucco, determinando disagi per gli automobilisti, costretti ad attendere che spesso durano diverse decine di minuti», denunciava qualche settimana fa la Uil pubblica amministrazione, attraverso il segretario generale Alfonso Far-

ruggia, che esprimeva preoccupazione per i dipendenti in servizio presso la direzione regionale dell'Agenzia delle entrate Sicilia e l'Ufficio territoriale Palermo 1 che transitano lungo la via per recarsi a lavoro tutte le mattine e che spesso arrivavano in ufficio in ritardo a causa della circolazione bloccata nel budello di strada interessato, causando involontariamente disagi alla cittadinanza.

Al numero 335.8783600 del *Giornale di Sicilia*, era arrivato anche un messaggio di un cittadino, che lamentava il fatto che «da quando è stato istituito il parcheggio a pagamento all'ospedale Cervello, nelle ore di maggiore affluenza si formano lunghissime code a partire dalla carreggiata proveniente dal sottopasso di via Belgioioso. Spesso le autoambulanze hanno difficoltà a raggiungere rapidamente l'ospedale a causa di tali ingorghi». Una situazione a cui l'azienda ospedaliera ha cercato di dare una risposta.

PALERMOTODAY

Traffico e caos in via Trabucco, problema risolto: "Conclusi i lavori"

Sono state avanzate di una cinquantina di metri le barre di ingresso per accedere ai parcheggi dell'ospedale Cervello. Si tratta del primo di una serie di interventi che saranno realizzati successivamente per migliorare la viabilità: "Addio ai continui rallentamenti"

Redazione

06 gennaio 2018 10:45



Niente più code e traffico che tornerà finalmente scorrevole in via Trabucco in prossimità dell'ingresso dell'Ospedale Cervello. Sono state avanzate infatti di una cinquantina di metri le barre di ingresso per accedere ai parcheggi dell'Ospedale, con il risultato di eliminare, soprattutto nelle ore di punta, il rallentamento delle auto nella zona antistante e di conseguenza in tutta via Trabucco e in viale Regione Siciliana.

E' questo il primo di una serie di interventi che saranno realizzati successivamente per migliorare la viabilità interna dell'Ospedale. "Mantenuto quindi dal commissario dell'azienda ospedaliera, Maurizio Aricò - si legge in una nota - l'impegno preso nelle scorse settimane nel corso di un incontro con i rappresentanti della Uil Pubblica Amministrazione di Palermo e dell'Agenzia delle Entrate di via Roentgen che avevano manifestato i disagi, causati dal traffico, per i dipendenti dell'Agenzia delle Entrate, che devono recarsi sul posto di lavoro, ma anche per gli utenti". Del problema si era attivamente interessata l'Amministrazione comunale attraverso l'assessore Jolanda Riolo, che ha condiviso il percorso fino alla sua risoluzione.

Per muoverti con i *mezzi pubblici* nella città di **Palermo**, usa la nostra *Partner App* gratuita **Moovit!**

I più letti della settimana

Capodanno da incubo al San Paolo Palace, party finisce in bolgia: "Risse e biglietti falsi"

SALDI che Festa

Dal 6 GENNAIO al 15 MARZO
SCONTI E PROMOZIONI IN TANTI NEGOZI DEL CENTRO

CONCA D'ORO
CENTRO COMMERCIALE

BlogSicilia.it

il giornale online dei siciliani

#Totò Riina #messina denaro #carabinieri #polizia municipale #oroscopo

PIÙ GIGA PER IL TUO SMARTPHONE

MOBILE 4G 8 GIGA
E MINUTI ILLIMITATI

A 9,95€ OGNI 4 SETTIMANE

SCOPRI DI PIÙ

FASTWEB

Home > Trasporti & Viabilità > Stop al traffico all'ingresso del parcheggio dell'ospedale Cervello di Palermo

TRASPORTI & VIABILITÀ

Stop al traffico all'ingresso del parcheggio dell'ospedale Cervello di Palermo

Regola diabete in 21 gg

Diabetes NoMore

Facile soluzione di 3 passaggi per vittoria duratura su diabete. Scopri!



06/01/2018

facebook twitter G+ google+ messenger

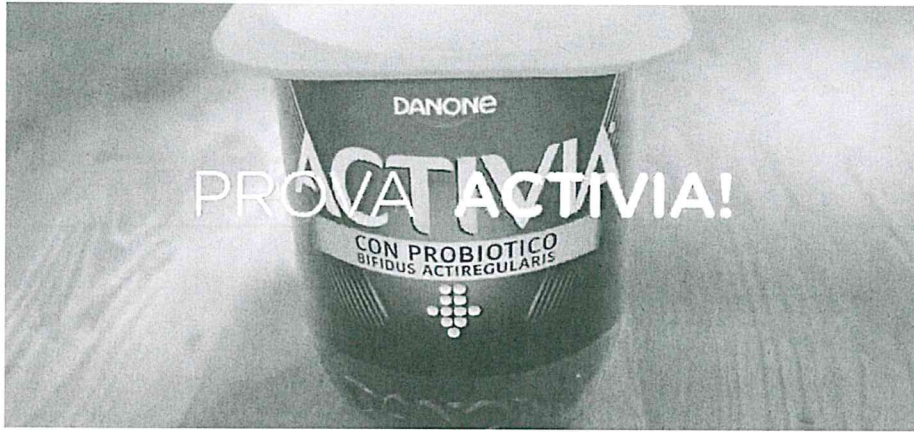
Come battere il diabete

Programma facile di 3 passi ti aiuta a invertire il diabete per sempre. Scoprillo

Diabetes NoMore

Sono state avanzate di una cinquantina di metri le barre di ingresso per accedere ai parcheggi dell'ospedale Cervello, con il risultato di eliminare, soprattutto nelle ore di punta, il rallentamento delle auto nella zona antistante e di conseguenza in tutta via Trabucco e in viale Regione Siciliana a Palermo.

PUBBLICITÀ



Lo dice l'azienda Ospedali riuniti Villa Sofia Cervello. E' questo il primo di una serie di interventi che saranno realizzati successivamente per migliorare la viabilità interna dell'ospedale.

Mantenuto quindi dal commissario dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò, l'impegno preso nelle scorse settimane nel corso di un incontro con i rappresentanti della Uil Pubblica Amministrazione di Palermo e dell'Agenzia delle Entrate di via Roentgen che avevano manifestato i disagi, causati dal traffico, per i dipendenti dell'Agenzia delle Entrate, che devono recarsi sul posto di lavoro, ma anche per gli utenti.

Del problema si era interessata l'amministrazione comunale attraverso l'Assessore Jolanda Riolo, che ha condiviso il percorso fino alla sua risoluzione.

di Redazione

[f facebook](#) [twitter](#) [G+ google+](#)

PUBBLICITÀ

x

▶

USO! È SEMPRE L'ORA DI *Diesse*

LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA LUNEDÌ 08 GENNAIO 2018 - AGGIORNATO ALLE 08:44

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

laura mancuso&co.

CUSUMANGAS
...e la sicurezza
entra a casa tua
TEL. 6573131

l'energia dei siciliani

Home > Traffico davanti al Cervello Gli interventi in via Trabucco

PALERMO

Traffico davanti al Cervello Gli interventi in via Trabucco

share f 4 t G+ in 0 p 0 Articolo letto 1.872 volte

DOVE E COME MI CURO

Trova la Struttura Sanitaria Migliore per te, in base a esperienza, vicina...



Il primo intervento per migliorare la viabilità interna dell'ospedale e nelle strade limitrofe.

Maggiore Full:
il noleggio all inclusive

Maggiore.

PRENOTA ORA

PALERMO - Sono state avanzate di una cinquantina di metri le barre di ingresso per accedere ai parcheggi dell'ospedale Cervello, con il risultato di eliminare, soprattutto nelle ore di punta, il rallentamento delle auto nella zona antistante e di conseguenza in tutta via Trabucco e in viale Regione

Ecco l'apparecchio acustico che sta cambiando le vite degli over 50 **HEAR CLEAR**

Ogni giorno per Voi.

Pizzicotto

Pizza

Ordina ora

TRE EDIZIONI, ECCO IL NUOVO "S"



siciliana a Palermo. Lo dice l'azienda Ospedali riuniti Villa Sofia Cervello. È questo il primo di una serie di interventi che saranno realizzati successivamente per migliorare la viabilità interna

dell'ospedale.

Mantenuto quindi dal commissario dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò, l'impegno preso nelle scorse settimane nel corso di un incontro con i rappresentanti della Uil Pubblica Amministrazione di Palermo e dell'Agenzia delle Entrate di via Roentgen che avevano manifestato i disagi, causati dal traffico, per i dipendenti dell'Agenzia delle Entrate, che devono recarsi sul posto di lavoro, ma anche per gli utenti.

Del problema si era interessata l'amministrazione comunale attraverso l'assessore Jolanda Riolo, che ha condiviso il percorso fino alla sua risoluzione. (ANSA).

share f 4 t G+ in 0 p 0

Sabato 06 Gennaio 2018 - 12:33



SPONSOR

SPONSOR

Time off: è tempo di viaggiare, con la nostra offerta fino al -30% di sconto ... prenota ora

Mercure Hotels

SPONSOR

Ragazzo delle superiori ha investito 12 Euro in Bitcoin 7 anni fa, ora è un milionario

Leggi Come

SPONSOR

Time off: concediti una pausa con Novotel, prenota ora per uno sconto fino al -30%

Novotel Hotels & Resort

Perchè tutti investono in Bitcoins? Ecco la verità

Guadagnare con i Bitcoin



IN TUTTE LE EDICOLE

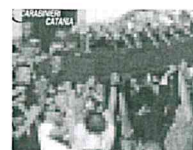
**Investigatori a caccia dei boss
Le foto segrete della mafia**



**CALCIO - SERIE B
Il Palermo vola sulle fasce
In attesa di un rinforzo**



**METEO
Nuvole
e un po' di pioggia**



**LIVESICILIA CATANIA
La morte del boss
Brunetto
I carabinieri intercettano il clan**



**PALERMO
Quando la vittima
aiuta i boss
Condanna per un
imprenditore**



**LA TRASMISSIONE DI LA 7
Stereotipi,
inesattezze e tante
urla
Povera Sicilia,
spuntanata in tv**



**LIVE
SICILIA** Live Sicilia
200-821 "di più"

Mi piace questa Pagina Condividi



PALERMO

Capodanno "terribile" al San Paolo | È caccia agli organizzatori



Palermo

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

Palermo, spostato l'accesso ai parcheggi del Cervello: meno traffico in via Trabucco

Primo intervento per migliorare la viabilità interna dell'ospedale



06 gennaio 2018



Sono state avanzate di una cinquantina di metri le barre di ingresso per accedere ai parcheggi dell'ospedale Cervello, con il risultato di eliminare, soprattutto nelle ore di punta, il rallentamento delle auto nella zona antistante e di conseguenza in tutta via Trabucco e in viale Regione Siciliana a Palermo. Lo dice l'azienda Ospedali riuniti Villa Sofia Cervello. E' questo il primo di una serie di interventi che saranno realizzati successivamente per migliorare la viabilità interna dell'ospedale. Mantenuto quindi dal commissario Maurizio Aricò l'impegno preso nelle scorse settimane nel corso di un

incontro con i rappresentanti della Uil Pubblica Amministrazione di Palermo e dell'Agenzia delle Entrate di via Roentgen che avevano manifestato i disagi, causati dal traffico, per i dipendenti dell'Agenzia delle Entrate, che devono recarsi sul posto di lavoro, ma anche per gli utenti. Del problema si era interessata l'amministrazione comunale attraverso l'assessore Jolanda Riolo, che ha condiviso il percorso fino alla sua risoluzione.

Mi piace Piace a te e ad altre 118 mila persone.



GUARDA ANCHE

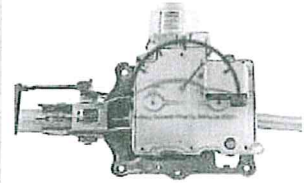
PROMOSSO DA TABOOLA

Le 10 città nelle quali investire in un bilocale rende di più
Aste Immobiliari

E' morta Marina Ripa di Meana, quando disse: 'Io pensionata con 700 euro al mese'

Usa, le auto intrappolate nel ghiaccio: le strade come un film di fantascienza

CASE MOTORI LAVORO



Offro - Auto: accessori e ricambi
71736547 Piantone servosterzo Fiat I
517364610 Vendo 71736547 Pianton
servosterzo Fiat Idea 1.2 517364610
Piantone servosterzo Fiat....

CERCA AUTO O MOTO

Auto Moto

Marca

Qualsiasi

Provincia

Palermo

Pubblica il tuo annuncio

ASTE GIUDIZIARIE



Modica via Trani - 98500

Vendite giudiziarie in Sicilia

Visita gli immobili

a Palermo

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

NECROLOGIE

Ospedale Cervello, spostate le barre d'ingresso per eliminare le code in via Trabucco

www.insanitas.it/ospedale-cervello-spostate-le-barre-dingresso-per-eliminare-le-code-in-via-trabucco/

January 6, 2018



PALERMO. Niente più code e traffico adesso scorrevole in via Trabucco in prossimità dell'ingresso dell'Ospedale **Cervello**. Sono state avanzate infatti di una cinquantina di metri le **barre di ingresso** per accedere ai parcheggi dell'Ospedale, con il risultato di eliminare, soprattutto nelle ore di punta, il rallentamento delle auto nella zona antistante e di conseguenza in tutta via Trabucco e in viale Regione Siciliana.

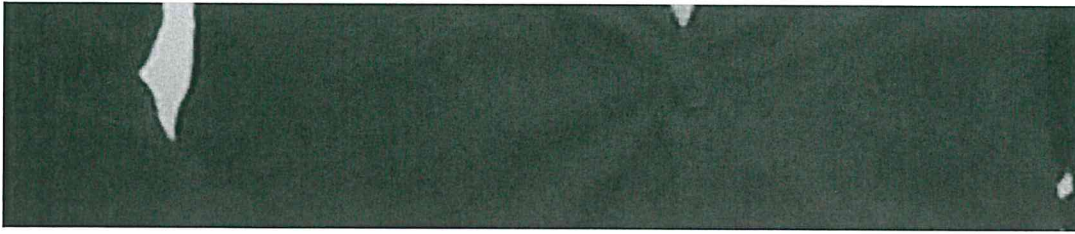
È questo il primo di una serie di interventi che saranno realizzati successivamente per migliorare la viabilità interna dell'Ospedale. Mantenuto quindi dal Commissario dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, **Maurizio Aricò**, l'impegno preso nelle scorse settimane nel corso di un incontro con i rappresentanti della Uil Pubblica Amministrazione di Palermo e dell'Agenzia delle Entrate di via Roentgen che avevano manifestato i disagi, causati dal traffico, per i dipendenti dell'Agenzia delle Entrate, che devono recarsi sul posto di lavoro, ma anche per gli utenti.

Del problema si era attivamente interessata l'Amministrazione comunale attraverso l'Assessore **Jolanda Riolo**, che ha condiviso il percorso fino alla sua risoluzione.

Niente piu' code in via Trabucco per l'ingresso all'ospedale Cervello

Da **Gdmed_Palermo** - gennaio 6, 2018





Maurizio Aricò

Avanzate le barre dell'accesso

Palermo – Niente più code e traffico adesso scorrevole in via Trabucco in prossimità dell'ingresso dell'Ospedale Cervello. Sono state avanzate infatti di una cinquantina di metri le barre di ingresso per accedere ai parcheggi dell'Ospedale, con il risultato di eliminare, soprattutto nelle ore di punta, il rallentamento delle auto nella zona antistante e di conseguenza in tutta via Trabucco e in viale Regione Siciliana. E' questo il primo di una serie di interventi che saranno realizzati successivamente per migliorare la viabilità interna dell'Ospedale. Mantenuto quindi dal Commissario dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò, l'impegno preso nelle scorse settimane nel corso di un incontro con i rappresentanti della Uil Pubblica Amministrazione di Palermo e dell'Agenzia delle Entrate di via Roentgen che avevano manifestato i disagi, causati dal traffico, per i dipendenti dell'Agenzia delle Entrate, che devono recarsi sul posto di lavoro, ma anche per gli utenti. Del problema si era attivamente interessata l'Amministrazione comunale attraverso l'Assessore Jolanda Riolo, che ha condiviso il percorso fino alla sua risoluzione.

Ph: Maurizio Aricò

M.B.

Gdmed_Palermo

DITELLO IN DIRETTA. I familiari furibondi per le condizioni invivibili nell'area di emergenza di via Trabucco. L'azienda: inviati nuovi medici per far fronte a questa ondata

Boom di polmoniti, pronto soccorso in tilt Caos al Cervello: posti solo in corridoio

Il 90 per cento degli accessi per problemi respiratori

Moltissimi gli anziani che si recano per problemi polmonari, ma in reparto non c'è posto. E chi sta male, chi si lamenta per i dolori e le sofferenze, deve farlo senza alcuna privacy, davanti a tutti.

Anna Cane

«... Pazienti nei corridoi in barella in attesa che si liberi un posto in reparto per essere ricoverati. E molti di loro sono anziani con la polmonite. Accade al pronto soccorso dell'ospedale Cervello dove familiari inferociti si arrabbiano con i medici e gli infermieri che allargano le braccia e dicono che posti-letto per tutti non ce ne sono e che stanno facendo il possibile per dare assistenza a tutti.

«I medici e gli infermieri fanno il loro lavoro in condizioni critiche - scrive infatti una lettrice in un messaggio a "Ditelo in diretta" - Vi sono decine e decine di pazienti all'ospedale Cervello lasciati nei corridoi e in condizioni inumane. Ci dicono che nei reparti non ci sono posti disponibili. Mia madre si trova in triage dal 28 dicembre con una polmonite acuta e ad oggi non si sa quando verrà trasferita al reparto di pneumologia. Sono preoccupata per le sue condizioni».

E la condizione della signora è la stessa di tanti altri pazienti che per

essere curati devono attendere che si liberi un posto. L'assistenza e le cure in realtà i medici le assicurano sempre, ma in un corridoio, in mezzo a tanta gente con porte che si aprono e chiudono certo non fanno bene alla salute di chi sta male. E pensare di trasferire i pazienti presso altri ospedali non è una soluzione perché le altre strutture sono tutte, più o meno, nella stessa condizione e con la stessa carenza di posti-letto.

Si scaldano gli animi e volano grosse parole tra i familiari nei confronti dei medici. Padri, madri e figli chiedono di poter far visita ai parenti, di stare loro vicini e si sentono rispondere dal personale sanitario che è meglio evitare per non creare ulteriori folle in un pronto soccorso già affollato di suo. E nessuno accetta di lasciare il proprio caro su una barella da solo quando non ha voce e strumenti per chiedere aiuto. Dopo le ore di attesa per farsi visitare dai medici del pronto soccorso, si chiede ai malati di pazientare e attendere un posto in reparto dove saranno ricoverati. E chi sta male, chi si lamenta per i dolori e le sofferenze, deve farlo senza alcuna privacy, davanti a tutti. «Devo lavare mia madre davanti a tutti - protesta la figlia di una donna in barella in corridoio - non c'è più rispetto per la dignità delle persone. Uomini e donne sono in-

sieme nella stessa stanza. Non si possono accettare queste condizioni in un ospedale di quello che dovrebbe essere uno Stato civile. Spero solo che il ricovero per mia mamma non arrivi troppo tardi, quando non ci sarà più nulla da fare».

La preoccupazione di tutti è che in un corridoio, senza le attrezzature di un reparto come quello di pneumologia, il paziente non possa ricevere le cure che servono. I pazienti affetti da polmonite sono i più numerosi. Sono per lo più anziani, dunque più fragili e più bisognosi di cure. È la polmonite al momento la patologia che più sta colpendo i palermitani. Dall'ospedale riuniti Villa Sofia-Cervello infatti dicono: «Al momento stiamo affrontando un'ondata di polmoniti. Il 90 per cento dei pazienti al pronto soccorso in questo momento ha la polmonite. E molti di loro sono anziani. Il primo gennaio al pronto soccorso è arrivato un nuovo medico a tempo determinato. Ora altri due medici sono stati trasferiti al pronto soccorso in mobilità d'urgenza. Uno viene dal reparto gastroenterologia di Villa Sofia, l'altro dal reparto medicina semi intensiva dell'ospedale Cervello. Tutto questo per fare fronte alla grande ondata di polmoniti che sta colpendo tutti i pronto soccorso degli ospedali della città». (ACAN)



L'INCHIESTA. Il ginecologo è accusato di avere violentato una paziente sia nel suo studio che nel reparto che dirigeva a Villa Sofia. Il primario ha sempre negato

«Abusi sessuali», il pm: giudizio immediato per Adile

••• Per la Procura le prove che il ginecologo Biagio Adile avrebbe abusato di una paziente tunisina, sia nel suo studio che nel reparto di cui era primario a Villa Sofia, a dicembre del 2016, sarebbero granitiche e per questo il sostituto Giorgia Righi, che ha coordinato l'inchiesta per violenza sessuale a carico del medico, si appresta a chiedere per lui il giudizio immediato. Il processo, dunque, se l'istanza verrà accolta dal gip, potrebbe iniziare in tempi brevissimi. Adile, 65 anni, che venne arresta-

to e finì ai domiciliari lo scorso 2 novembre, ha sempre respinto le accuse formulate dalla presunta vittima, 28 anni, affetta da una complessa malformazione e arrivata in Sicilia su un barcone. Gli avvocati del medico, Nino Agnello e Andrea Trepiedi, sostengono infatti che il primo rapporto tra i due sarebbe stato consenziente. I legali mettono in discussione anche la prova regina dell'accusa, una registrazione che la giovane (assistita dall'avvocato Michele Calantropo) aveva fatto col cellulare

proprio durante la seconda ipotetica violenza.

La straniera, dopo aver subito ben tredici operazioni nel suo Paese, si era rivolta al primario di Villa Sofia per cercare di risolvere definitivamente il suo grave problema di salute. Secondo la sua versione, a dicembre del 2016, Adile l'avrebbe visitata nel suo studio privato e l'avrebbe anche palpeggiata. Il ginecologo si sarebbe poi fermato perché la paziente si sarebbe opposta con decisione. La visita successiva era invece avvenuta



Il ginecologo Biagio Adile

a Villa Sofia, dove la tunisina - vista le presunte molestie della volta precedente - aveva deciso di registrare parte del colloquio col medico e anche degli abusi che avrebbe subito.

«Dai, un pochettino e poi rifacciamo tutte cose», dice il medico. E poi: «Io faccio tutte cose adesso, dai! Un poco!», ripete, cercando di imporre alla paziente un rapporto orale. Nella registrazione fatta col cellulare - composta da due file fra i quali c'è però un piccolo vuoto temporale - si sente poi la ventotenne che si oppo-

ne: «Non voglio qua!», mentre il ginecologo rassicura: «Non c'è nessuno» e poi ancora la paziente che ripete una serie di «no». Secondo la denuncia della presunta vittima, Adile avrebbe chiuso a chiave la stanza in cui avrebbe dovuto semplicemente visitare la donna. Per la Procura, inoltre, il medico avrebbe approfittato del suo ruolo e, consapevole che la paziente aveva necessità di cure, avrebbe preteso oltre ai 50 euro per la visita anche altro, cioè i rapporti sessuali.

Il riesame ha confermato gli arresti domiciliari per il medico e adesso la Procura sta per chiedere il giudizio immediato. **SA. R.**



● Ospedale Cervello

La Befana fa... il pompiere fra i bimbi degenti

●●● Al Cervello stamattina la Befana si è presentata ieri con un po' di anticipo con tanto di cappellaccio e scopa per portare doni ai piccoli degenti ricoverati nei reparti pediatrici. E si è fatta... in due: la prima è entrata dalla finestra del reparto di Pediatria, salendo con l'autoscala del Comando dei Vigili del fuoco in compagnia del commissario dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò. Sopra ha trovato la Befana «due» e insieme hanno iniziato il giro per la distribuzione dei giocattoli offerti dall'Associazione Sicilia Eventi. Insieme a loro gli amici cani del Nucleo cinofilo dei Vigili del fuoco, i volontari di Regalami un Sorriso e le associazioni di protezione civile SanMarco e Aopcs Sicilia. Il tour è partito dalla ludoteca di Pediatria ed è poi proseguito al Pronto soccorso pediatrico e a Ortopedia pediatrica, fra lo sguardo incredulo e contento dei bambini.



Palermo, 4 gennaio 2018 - Una Befana, anzi due, che gioca d'anticipo. L'Epifania è fra due giorni ma all'ospedale Cervello stamattina la 'vecchietta' del 6 gennaio si è già presentata con tanto di cappellaccio e scopa per portare doni ai piccoli degenti ricoverati nei reparti pediatrici.

La Befana "uno" è entrata dalla finestra del reparto di Pediatria, salendo con l'autoscala del Comando dei Vigili del Fuoco di Palermo in compagnia del Commissario dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò. Sopra ha trovato la Befana "due" e insieme hanno iniziato il giro per la distribuzione dei giocattoli offerti dall'Associazione Sicilia Eventi.

Insieme a loro gli "amici cani" del Nucleo Cinofilo del Comando dei Vigili del Fuoco, i volontari dell'Associazione Regalami un Sorriso e delle Associazioni di Protezione Civile San Marco e Aopcs Sicilia.

Il tour è partito dalla ludoteca di Pediatria ed è poi proseguito al Pronto soccorso pediatrico e a Ortopedia pediatrica, fra lo sguardo incredulo e contento dei bambini. Insieme al Commissario Aricò e al Direttore Sanitario Pietro Greco, tanti medici e operatori e il deputato regionale Vincenzo Figuccia, con la sorella Sabrina, consigliere comunale. L'evento è stato organizzato dal Servizio Educazione alla Salute, responsabile il dott. Salvatore Siciliano.

OSPEDALE CERVELLO, È FESTA CON LA BEFANA AL REPARTO DI PEDIATRIA

👤 Filippo Virzi 🕒 5 gennaio 2018 📁 Salute & Sanità



La befana è arrivata all'ospedale Cervello in tetto anticipo per far visita ai bambini ricoverati al reparto di pediatria, sbucando a sorpresa direttamente dalle finestre grazie all'ausilio dei Vigili del Fuoco di Palermo.

All'evento, organizzato dall'associazione Cambiamo la Sicilia e Sicilia Eventi con i suoi volontari Barbara Esposito, Francesco D'Amato, Michele Dina e Mimma Di Bella erano presenti anche il parlamentare regionale Udc Vincenzo Figuccia ed il consigliere comunale Sabrina Figuccia, oltre al Commissario di Villa Sofia-Cervello, dott. Maurizio Arico', il dott. Salvatore Siciliano, responsabile del Servizio Educazione alla Salute, il Nucleo Cinofilo del Comando dei Vigili del Fuoco i volontari dell'Associazione Regalami un Sorriso e delle Associazioni di Protezione Civile SanMarco e Aopcs Sicilia. Se pur per qualche ora, una mattinata all'insegna della gioia per i bambini che per vari motivi di salute si ritrovano a trascorrere queste festività natalizie in ospedale.

Mi piace:

★ Mi piace

Di' per primo che ti piace.

Correlati

Palermo, dimessa la neonata con pacemaker epicardico
13 febbraio 2015
In "Scuola & Università"

SiciliaHD, Alla Salute di tutti: La promozione dell'allattamento al seno
1 giugno 2017
In "Primo Piano"

Presentato ai Cantieri culturali il "Meeting sulla salute"
26 marzo 2015
In "Scuola & Università"

IL GIORNO DELLA FESTA

I VIGILI DEL FUOCO HANNO PORTATO I REGALI DALLA FINESTRA AI PICCOLI DEGENTI DELL'ISMETT. PANETTONI DELL'AIL AL CERVELLO

La befana vien di giorno... e porta solidarietà

● Oltre mille panini con la milza offerti dalla Focacceria San Francesco. Il trenino con i bambini sull'itinerario Unesco

A disposizione degli ospiti della Focacceria venuti anche dalle periferie, c'erano anche tanti pezzi di sfincione, bibite gassate e anche qualche dolcino tipico della tradizione culinaria palermitano.

Sabrina Raccuglia

●●● Il giorno dell'Epifania nel capoluogo siciliano è stato segnato da tanti eventi tutti nel segno della fratellanza e della solidarietà.

Focacceria San Francesco

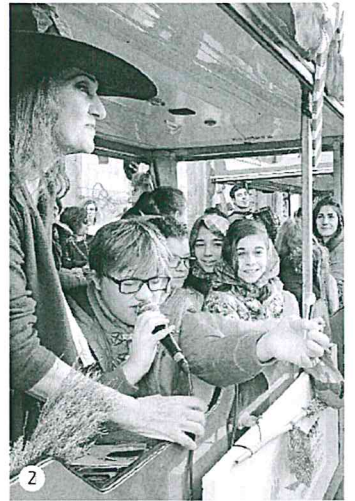
Oltre mille panini con la milza sono stati distribuiti ai bisognosi della città che si sono messi in fila all'Antica Focacceria San Francesco in via Paternostro dalle prime ore della mattina. A consegnare la prima focaccia, come da tradizione è stato il primo cittadino, Leoluca Orlando. «Per noi è una grande emozione essere giunti alle centosedicesima edizione – afferma Fabio Coticchio – Per la prima volta è stata realizzata nel 1902 quando la focacceria diventò antica e quindi è una manifestazione che continua nel tempo con l'intenzione di dedicare almeno una giornata dell'anno ai meno fortunati». A disposizione degli ospiti oltre al tradizionale pane con la milza c'erano anche tanti pezzi di sfincione, bibite gassate e anche qualche dolcino tipico della tradizione culinaria palermitano. «Siamo qui per la prima volta – afferma l'ottantenne Tony – vengo dall'altra parte della città e non avevo mai sentito parlare di questa bella iniziativa. Adesso siamo in fila per assaggiare questo panino che non si rifiuta mai». «In questi tempi di crisi – dice – concedersi una panino con la milza diventa difficile quando ci sono altre priorità come il pagamento dell'affitto di casa o delle bollette».

Il trenino con la befana

Il trenino addobbato con calze cariche di prelibatezze, con a bordo un coro di bambini di diverse etnie e diversamente abili, zampognari e musicanti e con una Befana speciale, ha sfilato ieri mattina lungo l'itinerario Unesco, nell'ambito di un'iniziativa dell'associazione «Settimana delle culture», toccando Porta Nuova, corso Vittorio Emanuele, piazza Pretoria, via Maqueda e piazza Verdi. I piccoli hanno cantato cori della tradizione e del Natale e recitato poesie e filastrocche per le vie della città, mentre la befana regalava caramelle, cioccolatini e anche carbone. «Un'iniziativa – commenta Gabriella Filippone, presidente dell'associazione Settimana delle culture – che valorizza le culture che convivono felicemente nella nostra amata



1



2



3



4



5

1. Un momento della distribuzione dei panini con la milza alla Focacceria San Francesco, col sindaco Leoluca Orlando ("FOTO FUCARINI"). 2. I bambini a bordo del trenino con la befana. 3. I volontari dell'AIL al Cervello. 4. I vigili del fuoco consegnano i regali ai bambini dell'ISMETT. 5. Altri doni portati all'ospedale di Partinico

**ASP. Il commissario Candela: «È un punto di riferimento per il comprensorio, dove fare cura e prevenzione»
Ospedale di Partinico, 280 doni offerti ai ricoverati e ai nati nella struttura**

●●● Befana in ospedale per i piccoli ricoverati del Civico di Partinico. Sono stati 280 i pacchi dono, messi a disposizione dall'azienda Angelini, regalati ad altrettanti bambini ospitati della struttura. I regali sono andati anche ai bambini che negli anni sono nati nella divisione di Ostetricia e ginecologia che, pure nel 2017, ha tagliato il traguardo dei

500 parti. «L'ospedale di Partinico – ha sottolineato il commissario dell'Asp, Antonio Candela – non è solo un luogo di cura e un punto di riferimento per l'intero comprensorio del Golfo di Castellammare, ma anche la casa della prevenzione e uno spazio dove fare aggregazione. Grazie al coinvolgimento degli operatori e dei tanti volontari, è stato

regalato un sorriso sia ai bambini che in questo momento sono ospiti dell'ospedale, sia a tanti piccoli che in passato sono nati nella struttura». All'iniziativa, alla quale hanno partecipato, tra gli altri, il direttore sanitario aziendale, Salvatore Russo, il direttore dell'ospedale, Nino Di Benedetto, il direttore del Dipartimento salute della donna e del

bambino, Domenico Cipolla, il responsabile della Pediatria, Nino Russo, e il coordinatore del Tribunale per i diritti del malato, Andrea Supporta, hanno collaborato l'agenzia Osso Animazione di Partinico, la Filarmonica Bruckner e la Jatina Partinico, guidata dal presidente Antonio Ferrante, e presente con giocatori e tecnici. (*GDG*)

Palermo e che ci fa tornare tutti un po' bambini: un modo per salutare con gioia la Befana e la conclusione di questo periodo di Festività».

Vigili del fuoco all'ISMETT

La festa dell'Epifania è stata celebrata anche al reparto pediatrico dell'ISMETT. I vigili del fuoco con l'auto dell'autoscala hanno fatto arrivare la befana nelle stanze per consegnare ai piccoli degenti le calze colme di dolci. I regali sono stati donati dal comando provinciale di Palermo e dall'attività commerciale Euronics-Bruno. Dopo la consegna dei doni tutti i bambini, accompagnati dai genitori e dal personale medico, sono stati riuniti nel cortile esterno dell'ospedale per assistere alle dimostrazioni dei vigili e scattare i selfie di rito con gli eroi in divisa. L'iniziativa è stata organizzata con la collaborazione dell'Associazione siciliana per il trapianto del fegato (Astrafe).

Panettoni al Cervello

I volontari dell'Associazione italiana contro le leucemie, con la collaborazione dell'azienda Fiasconaro di Castelbuono, hanno distribuito, ieri mattina, diversi panettoni ai pazienti dell'ospedale Cervello. «Abbiamo offerto loro – scrivono nella loro pagina Facebook – anche un sorriso e una grande augurio di pronta guarigione. È proprio in questi giorni di festa che la permanenza in ospedale diventa più dura». (*SARA*)

Befana con sorpresa per i piccoli degenti del Policlinico di Palermo: donati televisori per la Chirurgia Pediatrica

www.insanitas.it/befana-con-sorpresa-per-i-piccoli-degenti-del-policlinico-di-palermo-donati-televisori-a-chirurgia-pediatria/

January 6, 2018



PALERMO. Alcuni televisori sono stati donati al reparto di Chirurgia pediatrica del **Policlinico Giaccone** di Palermo, grazie al ricavato dell'evento di beneficenza **"Christmas for Children"** andato in scena lo scorso 20 dicembre.

«La nostra iniziativa è nata quasi per gioco, poi ha preso corpo e ha visto tante adesioni», sottolinea l'ideatore **Domenico Bonanno**, aggiungendo: «Abbiamo voluto dare un segnale forte ai cittadini. Ciò che più ci interessava, oltre al donare dei televisori da sistemare nelle stanze sprovviste che potessero rendere meno gravosa la degenza dei piccoli, era soprattutto l'aspetto simbolico dell'iniziativa».

La consegna si è svolta alla presenza del Commissario del Policlinico, **Fabrizio De Nicola**, del Direttore del reparto di Neonatologia Prof. **Giovanni Corsello** e del Prof. **Marcello Cimador**, responsabile dell'ambulatorio di Chirurgia Pediatrica, i quali hanno manifestato profonda gratitudine per l'iniziativa anche a nome dei medici e degli infermieri del reparto.

Il Commissario De Nicola ha sottolineato: «Le iniziative di beneficenza sono sempre ben accette, ma quando riguardano i bambini hanno sempre un valore e un significato diverso. **Ringrazio di cuore gli organizzatori di "Christmas for Children" per la donazione e per aver scelto la nostra struttura.** Inizia oggi una splendida collaborazione tra noi, che guarda alla partecipazione di altre istituzioni sociali ed associazioni e ha l'obiettivo di aprire sempre più la nostra struttura alla città. Massima disponibilità da parte nostra affinché progetti del genere siano sempre più frequenti, auspicando sempre una maggiore partecipazione».

Da parte sua, Bonanno ha pure aggiunto: «È fondamentale creare rete e sinergie virtuose tra cittadinanza, associazioni, istituzioni ed in questo caso strutture ospedaliere, affinché eventi benefici e donazioni non siano fini a se stessi ma strumenti per sensibilizzare la cittadinanza e far sentire la cosa pubblica come qualcosa di tutti. Da qui prende il via un nuovo progetto, quello di **"Smile for Children"** – conclude Bonanno – che in partnership con l'Azienda Ospedaliera

Universitaria Policlinico e la sua governance che ringraziamo, vuole fare da traino per l'organizzazione di periodiche iniziative benefiche. L'obiettivo è donare un sorriso ai piccoli pazienti in degenza e dare sostegno ai loro genitori».

TRAGICO EPILOGO. Era stata accolta dai medici del «Cervello» dopo essere stata abbandonata: per lei una gara di solidarietà. Il Comune si farà carico del funerale

Palermo, la piccola Eliana non ce l'ha fatta

È tornata in corsia per una crisi respiratoria, poi il trasferimento all'ospedale, nella notte il cuore si è fermato

I medici che l'hanno assistita ma anche i volontari delle associazioni che hanno cercato per la piccola di cinque mesi una sistemazione migliore sono affranti: «Nessuno avrebbe voluto un finale così triste».

Anna Cane
PALERMO

••• Ieri notte in cielo si è accesa una nuova stella. Eliana, la piccola di cinque mesi, abbandonata dal mondo e accolta dai medici e gli infermieri dell'ospedale «Cervello», non ce l'ha fatta. Era stata ricoverata la notte del 31 dicembre al «Cervello» con gravi problemi respiratori e mercoledì mattina è stata trasferita al reparto di rianimazione dell'Ospedale dei Bambini. Dopo una giornata di sofferenza, attaccata ad un respiratore artificiale, la bimba la sera ha chiuso i suoi occhi per sempre.

La triste storia della piccola Eliana è nota perché dall'ospedale Cervello qualche settimana fa era partito un appello per trovarle una casa e una famiglia. La piccola che era stata affidata ad una casa-famiglia, dopo una serie di ricoveri perché la bimba soffriva di patologie neurologiche e respiratorie congenite, è stata lasciata in ospedale e, così come ha stabilito un provvedimento del Tribunale dei minori, la piccola è rimasta all'interno della struttura sanitaria per un mese. La sua fami-



L'ingresso dell'ospedale pediatrico «Di Cristina», dove il cuore della piccola Eliana ha cessato di battere

glia sono stati i medici e gli infermieri dell'ospedale «Cervello», a partire dal primario Nicola Cassata, e la sua casa per un mese è stato il reparto pediatrico dell'ospedale.

Con l'aiuto di alcune associazioni del territorio e l'appello dei medici pubblicato sulle pagine del *Giornale di Sicilia*, la piccola aveva trovato qualcuno disposto a prendersi cura di lei: una nuova casa-famiglia palermitana aveva fatto istanza al tribunale e ricevuto il consenso. La bimba è stata accolta

all'interno della struttura e molte famiglie avevano già inoltrato richiesta di affido per prendere con loro la piccola.

Una triste storia che sembrava aver trovato finalmente pace. La piccola Eliana aveva trovato nei volontari delle associazioni tanti amici. Era la mascotte dell'ospedale e tra carezze e attenzioni, la piccola non si sentiva più sola. «Non è nata fortunata» hanno detto tra le lacrime i medici e gli infermieri che hanno assistito la piccola nelle ultime

ore. «Bisogna portare rispetto a quest'anima innocente che in cinque mesi di vita ha vissuto grandi sofferenze – ha detto la dottoressa Desiree Farinella, che era di presidio medico quando la piccola è spirata – ai funerali penserà il tutore legale al quale la bimba è stata affidata». I funerali si svolgeranno in forma privata e lontani dai riflettori. Le associazioni del territorio che si erano prese cura della piccola Eliana facendo turni in ospedale e attivando raccolte fondi per non fare

mancare nulla alla bambina, erano disposte ad autotassarsi e pagare le spese del funerale ma a questo penserà il Comune. «Nessuno avrebbe voluto un finale come questo per la piccola Eliana, siamo tutti sconvolti – dice Sabrina Ciulla fondatrice dell'associazione «Anirbas» - . Questa bambina ha mosso le coscienze di molti e le tante richieste di affido arrivate lo testimoniano. Ma Dio ha avuto un altro disegno per lei. Non ci sarà concesso nemmeno portare un fiore sulla sua tomba ma abbiamo deciso di dare il suo nome alla sede della nostra associazione. Si chiamerà «La casa di Eliana» perché quel piccolo angelo rimarrà sempre nei nostri cuori». Di tutte le spese del funerale si farà carico il Comune. Lo conferma l'assessore alle Attività Sociali, Giuseppe Mattina, che messi in contatto con i medici dell'ospedale, ha verificato che l'iter procedurale all'ufficio comunale «Opera pia» che si occupa di dare degna sepoltura a tutte le anime sole e povere della città, fosse stato avviato dal tutore legale della piccola. E così è stato. «Il Comune si farà carico di tutte le spese – dichiara l'assessore Mattina – non è il caso di aggiungere altro. Possiamo solo pregare per questa piccola anima affinché possa finalmente trovare pace». Ed è quello che tutti si augurano per la piccola Eliana, angelo salito in cielo che ha ritrovato il sorriso. (ACAN)



Le ricercatrici del Policlinico Serena Meraviglia, Francesca Toia e Anna Barbara Di Stefano

SALUTE. Il team si aggiudica il bando del ministero: in arrivo 400 mila euro Cellule staminali, finanziate tre ricercatrici del Policlinico

*** Grande successo per la ricerca siciliana. Si aggiudica il bando del ministero della Salute per i giovani ricercatori il team del Policlinico universitario Paolo Giaccone formato dalle dottoresse Serena Meraviglia (immunologa), Francesca Toia (chirurgo plastico) e Anna Barbara Di Stefano (biologa). Unico in Sicilia per la categoria, il team di giovani ricercatrici ha conquistato un finanziamento di oltre 400 mila euro per portare avanti una ricerca triennale dal titolo: «Il ruolo degli sferoidi umani da cellule staminali di tessuto adiposo negli allotrapianti di arto: possono prevenire il rigetto?». Il progetto risponde

alla richiesta del bando di sviluppare procedure altamente innovative e nuove conoscenze utili al miglioramento delle opportunità di prevenzione, diagnosi, trattamento e riabilitazione.

Il team di ricercatrici ha preso spunto dal fatto che, oggi, il principale limite alla diffusione degli allotrapianti di tessuti composti (cioè di più tessuti insieme, cute, muscolo, osso, così come nei trapianti di faccia o arti) è il fatto che le terapie immunosoppressive - che devono essere assunte a vita - espongono al rischio di tumori e riducono l'aspettativa di vita per insorgenza di diabete e di altre patologie.

Le cellule staminali da tessuto adiposo sembrano invece avere la capacità di regolare il sistema immune, anche se ci sono ancora pochi studi non clinici e singoli pazienti trattati. Questa proprietà potrebbe essere usata per ridurre l'impiego di farmaci immunosoppressori.

Il gruppo dell'Università da anni coltiva cellule staminali da adiposo «in sospensione», modalità poco studiata, ma che sembra fornire cellule più performanti.

Il progetto prevede una fase in vitro e una in vivo su topi per studiare le proprietà immunomodulatorie di queste cellule e fornire le basi per eventuali successivi studi clinici.

SANITÀ. I rappresentanti dell'Ordine e le Asp discutono le misure con il governo regionale. Amato: «Dottori troppo soli e in pericolo, reintrodurre l'accompagnatore»

Un piano per le guardie mediche L'assessore Razza: «Più sicurezza»

•••Dopo il vertice di tutti i presidenti degli Ordini dei medici siciliani, che hanno condiviso le prime sfide della sanità siciliana da affrontare con il governo regionale, nella sede dell'assessorato della Salute, i nove presidenti Omceo di Sicilia e i direttori generali delle Asp hanno incontrato il neo assessore Ruggero Razza sul tema della sicurezza nei presidi di guardia medica.

Obiettivo del vertice, si legge la nota, «individuare un percorso comune e concreto in grado di mettere fine ai

continui episodi di violenza che si moltiplicano di giorno in giorno a danno di medici e operatori sanitari durante l'esercizio della loro professione». L'assessore Razza, «consapevole della necessità di restituire serenità a tutti i professionisti durante l'esercizio del loro lavoro», ha tracciato le prime linee guida, che sono state apprezzate dai presidenti Omceo e dai direttori generali delle Asp.

«In ordine - si legge ancora nella nota - sarà realizzata a stretto giro una mappatura puntuale di tutte le guar-

die mediche del territorio con la collaborazione degli Ordini dei medici e le Asp provinciali: saranno monitorate funzionalità e fabbisogno di ogni presidio per raccogliere tutte le informazioni propedeutiche alla valutazione dell'impatto economico e impiego delle risorse; massima condivisione con le rappresentanze sindacali e cittadine».

«Le guardie mediche oggi soffrono di due grandi insufficienze causate dalla mancanza di pianificazione - sottolinea l'assessore della Salute -



Toti Amato dell'Ordine dei medici



L'assessore Ruggero Razza

Misure urgenti vanno destinate alla sicurezza, un problema grave che non può essere risolto con il controllo degli agenti della sicurezza o con l'intervento della polizia in condizioni di emergenza. Così come altrettanto urgenti sono le misure strutturali da adottare per riorganizzare l'assistenza sul territorio in modo più capillare ed omogeneo in modo che il fabbisogno arrivi dove è necessario». A tali carenze, che investono anche tutte le aree di emergenza e di continuità assistenziale, come il pronto soccorso, si aggiunge «la solitudine del medico. In particolare nelle ore notturne. Un problema che necessita una soluzione», dichiara il presidente dell'Ordine dei medici Toti Amato, rilanciando la figura dell'accompagnatore del professionista di servizio di guardia medica.



col ricavato dell'evento «Christmas for Children». La consegna ieri alla presenza del commissario De Nicola, dei professori Corsello e Cimador

televisori donati alla Chirurgia pediatrica

rendere meno gravosa la degenza dei piccoli, era soprattutto l'aspetto simbolico dell'iniziativa».

La consegna si è svolta alla presenza del commissario del Policlinico Fabrizio De Nicola, del direttore del reparto di Neonatologia, professori Giovanni Corsello, e del professor Marcello Cimador, responsabile dell'ambulatorio di Chirurgia pediatrica, i quali hanno manifestato una grande gratitudine per l'iniziativa che a nome dei medici e degli infermieri del reparto.

Il commissario De Nicola ha sot-

tolineato: «Le iniziative di beneficenza sono sempre ben accette, ma quando riguardano i bambini hanno sempre un valore e un significato diverso. Ringrazio di cuore gli organizzatori di «Christmas for Children» per la donazione e per aver scelto la nostra struttura. Inizia una splendida collaborazione tra noi, che guarda alla partecipazione di altre istituzioni sociali e associative e ha l'obiettivo di aprire sempre più la nostra struttura alla città. Massima disponibilità da parte nostra affinché progetti del genere sia-



La consegna dei televisori alla Chirurgia pediatrica del Policlinico

no sempre più frequenti, auspicando sempre una maggiore partecipazione».

Da parte sua, Bonanno ha pure aggiunto: «È fondamentale creare reti e sinergie virtuose tra cittadinanza, associazioni, istituzioni ed in questo caso strutture ospedaliere, affinché eventi benefici e donazioni non siano fini a se stessi ma strumenti per sensibilizzare la cittadinanza e far sentire la cosa pubblica come qualcosa di tutti. Da qui prende il via un nuovo progetto in partnership con l'azienda ospedaliera universitaria Policlinico e la sua governance che ringraziamo, vuole fare da traino per l'organizzazione di periodiche iniziative benefiche. L'obiettivo è donare un sorriso ai piccoli pazienti in degenza e dare sostegno ai loro genitori».

SANITÀ. L'uomo non avrebbe voluto attendere il turno ed è montato su tutte le furie. Il sindacato Nursind: troppi episodi, serve maggiore sicurezza per il personale

Ospedale dei Bambini, nuova aggressione Due infermieri colpiti dal papà di un paziente

● Tensione e paura al pronto soccorso, interviene la polizia

Il caso allunga la lista delle aggressioni contro il personale delle aree di emergenza. Spesso le forze dell'ordine sono chiamate nei pronto soccorso per sedare risse e riportare alla calma i cittadini.

Virgilio Fagone

«...Tempi duri per il personale in servizio nelle aree di emergenza degli ospedali cittadini, dove, anche a causa del grande afflusso di pubblico e delle lunghe attese, spesso gli animi si surriscaldano e scoppia la rissa. Ieri mattina all'ospedale dei Bambini due infermieri sono stati presi a schiaffi dal padre di un piccolo paziente. Un caso del quale si è occupata la polizia, allertata dai medici del presidio sanitario. Una situazione difficile che ha spinto il Nursind, sindacato autonomo delle professioni infermieristiche, a chiedere alla direzione sanitaria interventi per garantire la sicurezza del personale. «Non è la prima volta che infermieri e medici devono fronteggiare l'ira dei familiari dei pazienti - afferma Vin-

cenzo Augello, segretario aziendale Nursind del Civico, che ieri ha preso uno schiaffo durante il suo orario di lavoro - . Chiediamo di essere tutelati».

Ieri mattina, all'ospedale dei Bambini la situazione è degenerata poco prima delle 13. Al pronto soccorso si è presentato un padre con un bambino con sintomi influenzali. L'addetto al triage gli ha assegnato un codice verde. L'uomo avrebbe cominciato a protestare e poi avrebbe duramente preso di mira un infermiere colpendolo con un paio di schiaffi al collo. Per sedare gli animi è intervenuta anche una dottoressa. Il piccolo è stato visitato nella vicina guardia medica ed ha avviato una prima terapia. «L'uomo voleva entrare ad ogni costo al pronto soccorso, non voleva perdere tempo - racconta un addetto del presidio sanitario - . Sosteneva che il piccolo avesse la febbre alta. Gliel'abbiamo misurata ma la temperatura era bassa. Poi ha schiaffeggiato anche un altro infermiere».

Dall'ospedale dei Bambini, così, è stata avvisata la polizia. Sul posto è giunta una volante che ha compiuto i primi accertamenti per identificare

l'uomo ed ha ascoltato gli infermieri presi a schiaffi. Sul posto c'è anche una guardia giurata, che era intervenuta per invitare l'uomo a comportarsi bene e a non usare le mani.

Il caso di ieri mattina allunga la lista delle liti e delle aggressioni contro il personale delle aree di emergenza dei nosocomi cittadini. Spesso le forze dell'ordine sono chiamate a raggiungere il pronto soccorso per sedare risse e riportare alla calma cittadini in escandescenze. All'ospedale dei Bambini il 17 dicembre un uomo aveva colpito con un pugno la vetrata scorrevole del triage, rompendola. Il telaio era finito con tutto il vetro sulla scrivania dove si trovavano un'infermiera e un piccolo paziente.

Il Nursind, che in Sicilia è coordinato da Francesco Frittitta, ha diffuso uno studio in cui già nei primi mesi dello scorso anno si davano in crescita i casi di aggressioni nei pronto soccorso di tutta Italia. «Da una prima analisi delle motivazioni elencate dal personale nelle risposte aperte si può rilevare una prevalenza di fatti non legati alla professione ma all'organizzazione



Una volante della polizia davanti al pronto soccorso dell'ospedale dei Bambini



Francesco Frittitta del Nursind

dei servizi: tempi di attesa, disguidi organizzativi sull'apertura dei servizi, ritardi nella visita medica, mancato rispetto delle regole della struttura, pagamento ticket, eccetera - spiega il sindacato - . Purtroppo il definanziamento del sistema, il taglio degli organici e le riorganizzazioni strutturali con l'accorpamento di ospedali e servizi non hanno portato a maggior qualità nella risposta ai bisogni dei cittadini».

Il tema della sicurezza nei pronto soccorso e nelle guardie mediche è al centro dell'agenda del nuovo assessore regionale alla Sanità, Ruggiero Razza. La scorsa settimana i nove presidenti degli ordini dei medici di Sicilia e

i direttori generali delle Asp hanno incontrato l'assessore sul tema. Obiettivo del vertice: individuare un percorso comune e concreto in grado di mettere fine ai continui episodi di violenza che si moltiplicano di giorno in giorno a danno di medici e operatori sanitari durante l'esercizio della loro professione. Razza ha tracciato le prime linee guida. «Le guardie mediche oggi soffrono di due grandi insufficienze causate dalla mancanza di pianificazione - ha detto l'assessore - . Misure urgenti vanno destinate alla sicurezza, un problema grave che non può essere risolto con il controllo degli agenti della sicurezza o con l'intervento della polizia in condizioni di emergenza».



MEDICINA. Il colosso farmaceutico statunitense ha ammesso che gli investimenti profusi non sono stati sufficienti, così come per il Parkinson, ad ottenere risultati

Anche Pfizer abbandona la ricerca di cure contro l'Alzheimer

ROMA

••• Sconfiggere l'Alzheimer resta una chimera.

Dopo l'addio di Merck, anche Pfizer ha annunciato l'abbandono della ricerca di medicinali contro la malattia degenerativa che colpisce un numero sempre maggiore di anziani.

Gli investimenti profusi non sono stati sufficienti, così come per il Parkinson, ad ottenere risultati degni di nota contro il morbo. Per questo la società farmaceutica americana ha deciso

di deviare altrove, su altri campi di ricerca, le proprie risorse.

Gli sforzi di trovare un antidoto alla demenza che colpisce decine di milioni di persone nel mondo sono stati costosi ma futuri, ha spiegato la società, che ha quindi deciso di abbandonare la strada intrapresa. Lo stesso destino toccherà anche alla ricerca contro il Parkinson, per il quale non è stato ancora trovato un trattamento risolutivo.

La decisione di Pfizer costerà nei prossimi mesi 300 posti di la-

voro nei centri di Cambridge e Andover in Massachusetts e a Groton, in Connecticut.

La casa farmaceutica ha comunque assicurato che continuerà ad investire nello sviluppo di medicine anti-dolore e contro le malattie neurologiche maggiormente diffuse.

Nell'ultimo decennio, i farmaci sperimentali contro l'Alzheimer hanno ripetutamente fallito nel rallentare la malattia che distrugge la memoria. Alla fine dello scorso anno, un farmaco anti-

corpo infuso nei corpi dei pazienti, prodotto da Eli Lilly, non ha avuto un effetto significativo sulla malattia. In precedenza, nel 2012, anche un farmaco messo a punto dalla stessa Pfizer, in joint venture con Johnson & Johnson ed Elan Pharmaceuticals, simile al farmaco Lilly, aveva fallito il suo scopo.

La speranza è ora appesa a due studi su una pillola simile studiata da Eli Lilly e da AstraZeneca, i cui risultati dovrebbero essere resi noti ad agosto. Gli studi di un

altro farmaco di Eisai e Biogen seguiranno l'anno successivo, mentre gli esiti della ricerca su un farmaco sperimentale di Johnson & Johnson e Shionogi sono previsti nel 2023. Si tratta in tutti i casi di farmaci che bloccano l'enzima di conversione beta-amiloide.

La ricerca indica infatti che la malattia è strettamente associata a placche amiloide e ammassi neurofibrillari riscontrati nel cervello, ma non è nota la causa prima di tale degenerazione. Attual-

mente i trattamenti terapeutici utilizzati offrono piccoli benefici sintomatici e possono parzialmente rallentare il decorso della patologia; anche se sono stati condotti centinaia di studi clinici per l'identificazione di un possibile trattamento per l'Alzheimer, non sono ancora stati identificati trattamenti che ne arrestino o invertano il decorso.

Non prima del 2019 dovrebbe essere pronto anche lo studio di Biogen stavolta su un farmaco anticorpo.